



Data di pubblicazione: 07/11/2022

Nome allegato: 20221024_Determina a contrarre_N° 220_da pubblicare.pdf

CIG: 9416864202 (unico);

Nome procedura: *Accordo Quadro di durata annuale presso gli stabili strumentali nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia, per la fornitura e posa in opera di plafoniere a LED*



INPS

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 0980/220/2022 del 24/10/2022.

Oggetto: Affidamento di un "Accordo Quadro di durata annuale presso gli stabili strumentali nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia, per la fornitura e posa in opera di plafoniere a LED".

Procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c-bis), del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice»), mediante Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito, il «MEPA»), con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis.

Autorizzazione alla spesa complessiva di **744.375,00 €**, così ripartito per causale di spesa:

IMPORTO	TITOLO DELLA SPESA
580.000,00 €	Importo netto dei Lavori da assoggettare a ribasso d'asta
20.000,00 €	Importo netto degli Oneri di Sicurezza, non ribassabili
132.000,00 €	Oneri fiscali al 22% su Lavori ed Oneri di Sicurezza
12.000,00 €	Accantonamento ex art. 113, comma 2, del Codice
375,00 €	Contributo ANAC (a carico DCRCUA)

secondo la seguente ripartizione della spesa per capitolo/voce di spesa:

#	Codice PTL	Capitolo/Voce di spesa	Importo
1	PTL2022-01-PUG-0003	5U2112014/01	50.000,00 €
2	PTL2022-01-PUG-0009	5U2112014/02	75.000,00 €
3	PTL2022-01-PUG-0010	5U2112014/04	180.000,00 €
4	PTL2022-01-PUG-0013	5U2112010/01	30.000,00 €
		5U2112010/07	60.000,00 €
		5U2112011/01	205.000,00 €
		5U2112013/01	100.000,00 €
		5U2112014/01	25.000,00 €
5	PTL2022-01-PUG-0002 (a valere sul ribasso conseguito)	5U2112014/04	14.000,00 €
		5U2112010/07	5.000,00 €
6	di competenza DCRCUA	5U1208005/06	375,00 €

Esercizio finanziario: 2022.
Codice CIG: 9416864202.
Codice CUP: F32F22001140005.

DETERMINA A CONTRARRE

Il Direttore regionale per la Puglia



- VISTA** la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. recante *“Ristrutturazione dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro”*;
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. Recante *“Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza”*;
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del *“Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici”* di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ed -in particolare- l’art. 1, comma 8, il quale prevede che l’Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il *“Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale”*, approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell’INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo, normativo e regolamentare (di seguito, il «RAC»);
- VISTO** il *“Regolamento di Organizzazione”* dell’Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, e da ultimo, con Deliberazioni n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto del 6 maggio 2020 e n. 108 del 21 dicembre 2020;
- VISTO** l’ *“Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell’Inps”* adottato con Determinazione dell’Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019 e, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 15 luglio 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la Determinazione n. 166 assunta dall’Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2019 di conferimento al Dott. Giulio Blandamura dell’incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Istituto per il triennio 2022÷2024, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 2 marzo 2022 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza



con Deliberazione n. 9 assunta nella seduta del 4 agosto 2022 (di seguito, il «PTPCT2022»);

- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 10 dicembre 2021, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2022;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il «Codice»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici" riferito al previgente decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «Regolamento»);
- VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice Privacy»);
- VISTO** il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (di seguito, il «TUSL»);
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l' «ANAC»);
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»" (di seguito, rispettivamente, il «MIT» ed il «dM DL/DEC»);
- VISTI** gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, fatte salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale,



Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;

- VISTO** il decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 rubricato "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 ultimo periodo, del Codice il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito, il «MEPA») e dato atto, pertanto, che sul MEPA si può affidare un contratto a mezzo di Ordine Diretto di Acquisto (di seguito, l'«OdA»), Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») ovvero Trattativa Diretta (di seguito, la «TD»);
- VISTA** la nota prot. n. 0980.21/09/2022.0012130E, con la quale il Coordinamento regionale tecnico edilizio di questa Direzione (di seguito, il «CRTE») ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa per l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente relativa all'affidamento di un "*Accordo quadro di durata annuale presso gli stabili strumentali nella disponibilità della Direzione regionale INPS Puglia, per la fornitura e posa in opera di plafoniere a LED*";
- VISTO** l'Elenco Annuale dei Lavori per l'esercizio 2022 (di seguito, l'«EAL2022») relativo al Programma Triennale dei Lavori 2022÷2024 (di seguito, il «PTL2022»), nel quale sono stati inseriti gli interventi -individuati con i codici n. PTL2021-01-PUG-0003/0009/0010/0013, appostati sui distinti capitoli di spesa 5U2112010, 5U2112011, 5U2112013 e 5U2112014 per l'esercizio finanziario 2022- inerenti a lavori per la fornitura e posa in opera di plafoniere a LED in vari stabili della Regione, per l'importo complessivo di 744.000,00 € comprensivo di oneri fiscali;
- PRESO ATTO** che la finalità dell'appalto, secondo quanto rappresentato dal CRTE, è quella di consentire -da un lato- il contenimento dei consumi energetici grazie alla tecnologia LED in sostituzione delle obsolete plafoniere a neon e -dall'altro lato- il miglioramento delle condizioni di comfort visivo in ottica di ulteriore strumento di tutela della salute sui posti di lavoro;



- RAVVISATA** pertanto la necessità di attivare idonee procedure di scelta del contraente per garantire la tempestiva esecuzione dei lavori in parola;
- CONDIVISA** la proposta del CRTE di procedere -nel rispetto dei principi di semplificazione e di celerità dell'azione amministrativa- all'esperimento di un'unica procedura di scelta del contraente in luogo delle n. 4 distinte procedure che si sarebbero potute avviare per ciascuno degli interventi di cui ai codici PTL2022-01-PUG-0003/0009/0010/0013;
- RITENUTO** che la soluzione dell'unico lotto funzionale -tra l'altro- impedisce che il frazionamento in più lotti dello stesso intervento possa assumere finalità elusive dei principi di tutela della concorrenza e di trasparenza;
- TENUTO CONTO** che, considerata la conformazione del mercato di riferimento, l'ambito dimensionale come sopra definito risulta idoneo a garantire l'ampia partecipazione da parte delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari, di cui agli artt. 30 e 51 del Codice in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- DATO ATTO** con riferimento al punto 1.5 delle richiamate LG4 che il presente appalto non comporta un "*interesse transfrontaliero*", in quanto:
- l'importo dell'appalto è notevolmente inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
 - l'ubicazione del luogo di esecuzione dei lavori non è in diretta connessione geografica con il confine di Stato;
 - la natura delle lavorazioni da eseguire non richiede specializzazioni particolari in possesso di OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione;
 - in relazione alle procedure di scelta del contraente precedentemente esperite con le medesime modalità non sono pervenute denunce presentate da OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione in ordine a possibili presunte violazioni del diritto eurounitario;
- RILEVATO** che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal CRTE, l'appalto comprende le seguenti categorie di lavorazioni di importo singolarmente superiore a 150.000,00 € ovvero con un'incidenza percentuale rispetto all'importo complessivo di appalto superiore al 15%:
- | Lavorazioni | Categorie e classifiche lavori | | | Importo |
|---|--------------------------------|------|--------|--------------|
| Impianti interni elettrici, telefonici, (...) | Prevalente | OS30 | II (*) | 600.000,00 € |
- (*) già considerato l'incremento premiale del 20% ex art. 61, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010
- RILEVATO** che la categoria prevalente nell'appalto è la categoria specializzata OS30, in classifica II;
- ATTESO** che per quanto indicato ai punti precedenti, gli Operatori Economici (di seguito, gli «OOEE» come anche «OE») dovranno essere in possesso di attestazione in corso di validità -rilasciata da Società Organismo di Attestazione (di seguito, «SOA») regolarmente autorizzata- che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del Regolamento, il possesso del requisito di qualificazione nelle categorie di opere la OS30 in classifica II o superiore, mediante specifica attestazione in corso di vigenza;
- CONSIDERATO** che gli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze,



sono stati quantificati in 20.000,00 € in via presuntiva stante la natura di Accordo Quadro dell'intervento, e che gli stessi potranno essere puntualmente determinati solo in relazione a ciascun Contratto Applicativo;

- RITENUTO** di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. "clausola sociale" di cui all'art. 50 del Codice, atteso che l'intervento non è connotato da caratteristiche di "alta intensità di manodopera" né si è in presenza di un precedente appalto in relazione al quale è necessario promuovere la stabilità occupazionale;
- PRESO ATTO** che l'importo a base di gara, come stimato dal CRTE, ammonta a 600.000,00 € (diconsi sei cento venti mila euro/zero centesimi), di cui 580.000,00 € (diconsi cinque cento ottanta mila euro/zero centesimi) per lavori assoggettati a ribasso d'asta e 20.000,00 € (diconsi venti mila euro/zero centesimi) per Oneri della Sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;
- VISTO** il decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25;
- ATTESO** che l'art. 29 del sopra citato d.-L. n. 4/2022 dispone l'obbligo -fino al 31 dicembre 2023 per tutte le procedure di gara bandite successivamente alla data di entrata in vigore del decreto- di inserire negli iniziali documenti di gara le clausole di revisione dei prezzi in deroga all'art. 106, comma 1 lettera a) primo periodo, del Codice;
- DATO ATTO** che per l'appalto in oggetto, essendo previsto l'adeguamento dei prezzi unitari a seguito dell'aggiornamento dei listini prezzi di riferimento, non si applica la revisione dei prezzi;
- VISTO** il decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", in corso di conversione;
- ATTESO** che l'art. 26, commi 2 e 3, del sopra citato d.-L. n. 50/2022 dispone l'obbligo -fino al 31 dicembre 2022 per tutte le procedure di gara bandite successivamente alla data di entrata in vigore del decreto- di applicazione dei prezziari aggiornati ai fini della determinazione del corrispettivo del contratto di appalto;
- DATO ATTO** che a base di gara è stato assunto il nuovo prezzario approvato dalla Giunta della Regione Puglia con Deliberazione n. 709 del 16 maggio 2022, come pubblicato sul BURP-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 56 del 20 maggio 2022, che tiene conto delle variazioni dei prezzi registrati nel primo semestre dell'anno 2021;
- ATTESO** che la durata complessiva dell'Accordo Quadro pari a 365 (diconsi tre sessanta cinque) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna generale dei lavori;
- VISTO** l'art.105, comma 2 terzo periodo, del Codice come sostituito dall'art. 49, comma 2 lettera a), del richiamato d.-L. n. 77/2021;
- RITENUTO** di prevedere che l'affidatario esegua direttamente le prestazioni relative



alla categoria prevalente nella misura minima del 50% della prestazione, atteso che il comma 1 del predetto art. 105 del Codice dispone che non possa *“essere affidata a terzi l’integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera”*;

- RICHIAMATA** la Determinazione Commissariale n. 88 assunta in data 3 maggio 2010, che stabilisce i limiti della competenza di spesa del Direttore regionale in relazione alla tipologia e natura della spesa;
- ATTESO** che la spesa complessiva, come sopra definita, eccede il limite di spesa di 200.000,00 € rientrante nella competenza del Direttore regionale in materia di lavori, come meglio individuato dalla richiamata Determinazione n. 88/2010;
- VISTA** la nota via PEI prot. n° INPS.0980.21/09/2022.0012130U, con la quale lo scrivente ha proposto alla Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale unica Acquisti (di seguito, la «DCRSCUA») di rilasciare formale delega all’esperimento della procedura di scelta del contraente, alla stipula del conseguente contratto nonché alla successiva gestione economica dello stesso in fase esecutiva, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010, mediante idonea modulazione dell’EAL2022;
- PRESO ATTO** che con nota prot. n. 0017.22/09/2022.0038127U, acquisita al prot. n. 0980.22/09/2022.0012151E, il Direttore centrale della DCRSCUA ha delegato lo scrivente Direttore regionale ad esperire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente in deroga ai limiti di spesa di cui alla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010, a stipulare il conseguente contratto di appalto nonché a provvedere alla successiva gestione economica del contratto stesso;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell’art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la Stazione Appaltante, al fine di determinare l’importo posto a base di gara, individua i costi presunti della manodopera sulla base delle tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il corrispondente comparto produttivo;
- RILEVATO** che in caso di Accordi Quadro di lavori manutentivi non è possibile pre-determinare l’esatta tipologia degli interventi che si renderà necessario eseguire e che -conseguentemente- non è possibile individuare a priori i costi della manodopera, ragion per cui si è forfettariamente ipotizzata un’incidenza del 3% (dicesi tre centesimi virgola zero ogni cento) sull’importo dei lavori per quanto attiene i costi aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed un’incidenza del 40% (dicesi quaranta centesimi virgola zero ogni cento) sull’importo dei lavori per quanto attiene l’incidenza della manodopera;
- VISTO** l’art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 come modificato dall’art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 il quale dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip



S.p.A.;

VISTO

l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito -con modificazioni- dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;

VISTO

l'art. 1, comma 510, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip Spa, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali"*;

CONSIDERATO che, alla data odierna, non risultano attive specifiche convenzioni CONSIP aventi ad oggetto lavori comparabili con quelli la cui esecuzione è ritenuta necessaria per le esigenze dell'Istituto;

CONSIDERATO altresì che il contratto di appalto che si andrà a stipulare sarà sottoposto alla clausola risolutiva espressa nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione CONSIP avente ad oggetto lavori comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

VISTO

l'articolo 1, comma 504, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii. (cosiddetta «LEGGE DI STABILITÀ 2016») in base al quale gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche le *"attività di manutenzione"* e che CONSIP ha pubblicato sulla piattaforma MEPA alcuni bandi aventi ad oggetto lavori di manutenzione;

TENUTO CONTO che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente alla piattaforma MEPA per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233 della (allora così nominata) Direzione centrale Risorse strumentali ha precisato che *"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP"*;

VERIFICATO che i lavori di cui alle categorie OS30 risultano presenti sul MEPA e che, pertanto, si procederà all'affidamento del contratto di appalto mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre



2006, n. 296 e ss.mm.ii. e -più in particolare- mediante RdO, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

ATTESO che, trattandosi di affidamento di importo -valutato al netto dell'I.V.A.- inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, nonché pari o superiore a 350.000,00 € ed inferiore a 1.000.000,00 €, è possibile procedere mediante procedura negoziata senza bando, indetta ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera b), del d.-L. n. 76/2020 come modificato dall'art. 51, comma 1 lettera a) numero 2.2, del d.-L. n. 77/2021, con invito rivolto a almeno n. 5 (diconsi cinque) OOOE;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 (di seguito, le «LG4») approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in data 10 luglio 2019, con le quali sono state impartite disposizioni in materia di *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;

VISTO in particolare, il punto 3.6 delle LG4 in base al quale *“Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione”*;

CONSIDERATO che per la suddetta procedura il CRTE ha proposto di estendere l'invito ad almeno 20 (diconsi venti) OOOE selezionati fra quelli con sede nella regione Puglia ed iscritti sulla piattaforma MEPA nella categoria OS30 in classifica II o superiore mediante sorteggio a sistema operato direttamente dalla piattaforma stessa, con esclusione degli OOOE vincitori di altre procedure negoziate ad invito diretto bandite nel corso del corrente esercizio finanziario, così come previsto dalle LG n. 4;

RITENUTO di condividere la proposta del CRTE in ordine alla selezione degli OOOE da invitare a presentare offerta per la presente procedura di scelta del contraente;

GARANTITO in tal modo il pieno rispetto sostanziale dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

VISTO il comma 9-*bis* introdotto all'art.36 del Codice dal decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 il quale stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

DATO ATTO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-*bis*, del Codice;



- VISTO** l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito, il «RUP»), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della Pubblica Amministrazione ed in possesso di specifiche competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
- VISTA** la propria Determinazione n. 0980/191/2022 assunta in data 20 settembre 2022, con la quale l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato conferito all'Ing. Nicola Borraccia, professionista in forza al CRTE di questa Direzione, per il quale è stato preventivamente accertato il pieno possesso dei requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità ovvero di inconfiribilità dell'incarico *de quo*;
- ATTESO** che ai fini dell'esecuzione contrattuale il Per.Ind. Ruggiero Desario è stato individuato quale Direttore dei Lavori del contratto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;
- ATTESO** che le LG3 prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la Stazione Appaltante indica nel Bando di Gara/Lettera di Invito se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP ovvero se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, ovvero di una commissione nominata *ad hoc*;
- RITENUTO** che per la presente procedura di scelta del contraente la verifica di congruità delle offerte possa essere rimessa direttamente al RUP incaricato, trattandosi di lavori non caratterizzati da particolare complessità e/o difficoltà e che -comunque- rientrano nella specifica competenza professionale coerente con il titolo di studio posseduto dal RUP;
- VISTO** l'art. 47, comma 1-*bis*, del decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che dispone l'accantonamento ad un fondo denominato «Fondo salva-opere», istituito presso il MIT;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*» (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16 luglio 2020, Supplemento Ordinario n. 24) e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14 settembre 2020, Supplemento Ordinario n. 33);
- VISTO** l'art. 2, comma 1 lettera a), del decreto MIT 12 novembre 2019, n. 144 che dispone -a cura di ciascuna Stazione Appaltante- il versamento del contributo pari allo 0,50% (dicesi zero centesimi virgola cinquanta ogni cento) da applicare al ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di gara, da versare al «Fondo salva-opere» entro 30 (diconsi trenta) giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- RILEVATO** che l'obbligo di cui al precedente alinea si applica alle «*gare di appalti pubblici di lavori, la cui base d'appalto è pari o superiore a euro 200.000,00*»;



- PRESO ATTO** che in ragione dell'importo a base d'asta la presente procedura rientra nel campo di applicazione del richiamato art. 47, comma 1-*bis*, del d.-L. n. 34/2019;
- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii. in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire sul portale Internet di ANAC il Codice Identificativo della Gara (di seguito, il «*CIG*») ed a provvedere al pagamento del contributo in favore della stessa Autorità nella misura prevista per le Stazioni Appaltanti;
- PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione del codice CIG individuato nella stringa alfanumerica 9416864202 nonché del codice gara ANAC individuato nella stringa alfanumerica 9416864202;
- PRESO ATTO** altresì che in base alla Deliberazione dell'ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 il contributo obbligatorio a carico dell'Istituto ammonta a 375,00 € (diconsi tre cento settanta cinque euro/zero centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U1208005/06 per l'esercizio finanziario 2022, ancorché tale spesa rientri nella competenza centralizzata della DCRSCUA;
- FISSATO** in 70,00 € (diconsi settanta euro/zero centesimi) l'importo del contributo obbligatorio a carico degli OOEE che intendano partecipare alla procedura di scelta del contraente, da versarsi con le modalità indicate sul sito dell'Autorità;
- VISTO** l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", in virtù del quale le Stazioni Appaltanti -ove ne ricorrano i presupposti- sono tenute ad acquisire il Codice Unico di Progetto (di seguito, il «*CUP*») sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, il «*CIPE*»);
- CONSIDERATO** che -in considerazione della natura dell'intervento in oggetto- ricorrono le condizioni per l'acquisizione del CUP;
- PRESO ATTO** che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CUP sul portale del CIPE, individuato nella stringa alfanumerica F32F22001140005;
- VISTO** l'art. 113, comma 2, del Codice come modificato -da ultimo- dal richiamato d.-L. n. 32/2019, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni destinano ad un apposito Fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% (diconsi due centesimi virgola zero ogni cento), da modulare sull'importo posto a base di gara (comprensivo degli Oneri di Sicurezza ma al netto degli oneri fiscali), per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, nonché alle attività di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti, subordinando l'erogazione stessa all'emana-zione di uno specifico regolamento interno che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al Fondo ed i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;
- VISTA** la Deliberazione n. 123 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella



seduta del 20 luglio 2022, recante il "Regolamento per la costituzione del Fondo di cui all'articolo 113, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. n. 50/2106 e per la disciplina delle modalità di corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche" (di seguito, il «Regolamento n. 123»);

VISTI

gli artt. 3 e 4 del Regolamento n. 123 che disciplinano -rispettivamente- la costituzione del Fondo in relazione all'importo a base d'asta secondo la le percentuali riportate nella Tabella 1 e la ripartizione del Fondo tra incentivi da corrispondere al personale destinatario in misura dell'80% (dicesi ottanta centesimi virgola zero ogni cento) e risorse per l'acquisizione di beni con finalità di innovazione in misura del 20% (dicesi venti centesimi virgola zero ogni cento);

ATTESO

che la somma da accantonare al Fondo di cui sopra corrisponde -in ragione dell'importo dell'intervento- a complessivi 12.000,00 € (diconsi dodici mila euro/zero centesimi), da imputare sui rispettivi capitoli/voci di spesa e per gli importi di seguito indicati:

Capitolo/Voce di spesa	Importo
5U2112010/01	483,87 €
5U2112010/07	1.048,39 €
5U2112011/01	3.306,45 €
5U2112013/01	1.612,90 €
5U2112014/01	1.209,68 €
5U2112014/02	1.209,68 €
5U2112014/04	3.129,03 €
TOTALE:	12.000,00 €

a valere sulle risorse finanziarie assegnate a questa Direzione regionale per l'esercizio finanziario 2022 in virtù di quanto disposto dal comma 5-bis del richiamato art. 113 del Codice;

CONSIDERATO che il Coordinatore Tecnico Regionale nella precitata relazione ha altresì proposto -anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice- la costituzione del Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

A.1. R.U.P..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
B.1. Atti gara: : Dott.Ing. Michele Porcelli
B.4. Pianificazione finanziaria (*) : Dott.Ing. Stefano Castracane
B.5. Verifica/validazione progetto : Dott.Ing. Nicola Borraccia
B.6. Direzione Lavori CSP e CSE..... : Per.Ind. Ruggiero Desario
D.1. Rapporti ANAC e supporto RUP. : Dott.ssa Elena S. Macchia
D.2. Gestione economica contratto .. : Sig.ra Francesca Taccogna

(*): professionista in forza presso il Coordinamento generale tecnico edilizio

RITENUTO

opportuno rinviare ad un successivo provvedimento la nomina del professionista da incaricare del collaudo finale dell'intervento;

PRESO ATTO

che il CRTE richiederà l'autorizzazione alla spesa per la stipula della polizza assicurativa a favore del progettista interno, ove necessaria;

PRESO ATTO

altresì che l'attivazione della polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale per i dipendenti incaricati della progettazione ex art. 24, comma 4, del Codice è a cura dell'Area "Acquisti al cliente interno" incardinata presso la DCRSCUA, che vi provvederà direttamente

**STIMATO**

imputando la relativa spesa sul capitolo di spesa 5U1104044/17, il quale -per il corrente esercizio finanziario- presenta la necessaria disponibilità; che il costo complessivo dell'intervento ammonta a **744.375,00 €**, compresi gli oneri fiscali alla vigente aliquota agevolata del 22%, così ripartito:

Importo	Titolo della spesa
580.000,00 €	Esecuzione dei Lavori, soggetti a ribasso
20.000,00 €	Oneri di Sicurezza, non soggetti a ribasso
132.000,00 €	I.V.A. al 22%
12.000,00 €	Accantonamento ex art. 113 del Codice
375,00 €	Contributo ANAC (cap. 5U1208005/06)
744.375,00 €	TOTALE

a valere sui capitoli/voci di spesa di seguito indicati:

Capitolo/Voce di spesa	Importo
5U2112014/01	50.000,00 €
5U2112014/02	75.000,00 €
5U2112014/04	180.000,00 €
5U2112010/01	30.000,00 €
5U2112010/07	65.000,00 €
5U2112011/01	205.000,00 €
5U2112013/01	100.000,00 €
5U2112014/01	25.000,00 €
5U2112014/04	14.000,00 €
5U1208005/06	375,00 €

CONSIDERATO che per l'indizione della presente procedura di gara si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari a **744.375,00 €**, come sopra meglio dettagliata;

CONSIDERATO che la spesa complessivamente prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2022, trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2022 quale approvato dagli Organi dell'Istituto, fatta eccezione per l'importo residuale di 5.000,00 € (diconsi cinque mila euro/zero centesimi) la cui copertura finanziaria è integralmente garantita dal recupero dell'importo di pari misura a valere sul risparmio di spesa derivante dal ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di scelta del contraente per l'aggiudicazione del contratto di appalto afferente all'intervento identificato sull'EAL2022 dal codice PTL2022-01-PUG-0002;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti -in conformità ai propri ordinamenti- decretano ovvero determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli OOE e delle offerte;

VALUTATA l'opportunità -nelle more della conclusione del subprocedimento di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione- di avvalersi della facoltà di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice come modificato dall'art. 8, comma 1 lettera a), della citata Legge n. 120/2020;



- RITENUTO** necessario prevedere la obbligatorietà del sopralluogo anche se non assistito -ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b), della citata Legge n. 120/2020- in ragione della circostanza che i lavori da eseguire saranno eseguiti in stabili occupati da persone e cose;
- VISTO** l'art. 6, comma 1, del precitato d.-L. n. 76/2020 che istituisce il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, il «CCT») al quale sono attribuite le funzioni e le competenze ivi delineate;
- VISTO** l'art. 6-*quater* del decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito - con modificazioni- dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile 17 gennaio 2022, n. 12 rubricato "*Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*";
- RILEVATO** che l'art. 1.3.2 delle precitate Linee Guida del MIMS prevede -nel caso di appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria- che la costituzione del CCT sia facoltativa "*(...) nella fase antecedente l'affidamento (...) per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura, comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere, le clausole e condizioni del bando o della lettera di invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione (...)*";
- RITENUTO** che, in base all'oggetto del contratto di appalto da affidare ed alla natura dei lavori da eseguire, non emergono particolari motivazioni che possano indurre questa Stazione Appaltante a procedere alla costituzione del CCT;
- RITENUTO** di condividere la proposta formulata dal Coordinatore Regionale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara e quelli progettuali nonché il conferimento degli incarichi professionali al personale in forza al CRTE;
- GIUDICATO** opportuno formalizzare gli incarichi professionali e di supporto con separato provvedimento da assumere ai fini del rispetto di quanto richiesto dal richiamato Regolamento n. 123;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito - con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (cosiddetto «DECRETO SEMPLIFICAZIONI»), che consente -nel caso di un numero di offerte valide pari o superiore a 5- di procedere all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Codice;
- RICHIAMATE** altresì le norme semplificative ed acceleratrici degli investimenti pubblici, come declinate dall'art. 1, comma 2 lettera b), del richiamato d.-L. n. 76/20 per quanto attiene agli appalti di importo compreso tra 350.000,00 € e 1.000.000,00 €;
- VISTO** l'art. 1, comma 4, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione -con modificazioni- del decreto-Legge 16 luglio 2010, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (cosiddetto «Decreto Semplificazioni»), in virtù del quale non è richiesta la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice.
- VISTO** l'art. 207, comma 1, del decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 rubricato "*Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici*" convertito



-con modificazioni- dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 che consente di elevare l'anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del Codice fino al 30% (dicesi trenta centesimi virgola zero ogni cento) dell'importo contrattuale *"compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante"*;

VISTA la Circolare interpretativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 0000112 in data 11 agosto 2020, inerente alla possibilità di esercitare la facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale nei *"limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante"*;

RITENUTO che in relazione alla tipologia dei lavori, alla loro complessità, alla durata di esecuzione degli stessi nonché al cronoprogramma elaborato dal progettista del livello esecutivo non sussistono particolari motivazioni che inducano ad esercitare la precitata facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale, trattandosi di intervento la cui esecuzione si esaurisce in un arco temporale inferiore all'anno solare;

VALUTATO che per la presente procedura di scelta del contraente è sufficiente la costituzione di un Seggio di Gara cui devolvere le procedure di verifica delle offerte, atteso che il criterio di aggiudicazione è stato individuato nel minor prezzo sulla base dell'unico ribasso percentuale, senza alcuna attività di natura valutativa discrezionale delle offerte;

VALUTATO altresì che la costituzione del precitato Seggio di Gara va disposta con successivo provvedimento da assumere solo dopo l'avvenuto spirare del termine perentorio per la presentazione delle offerte da parte degli OSEE;

DATO ATTO che, trattandosi di lavori da eseguire con lo strumento contrattuale dell'Accordo Quadro, non è prevista l'emissione dell'Atto di Validazione da parte del RUP;

VISTI gli schemi degli atti di gara allegati al presente provvedimento, per tutto quanto sopra rappresentato

DETERMINA

- la narrativa che precede è parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare l'interesse pubblico, l'urgenza e l'indifferibilità dell'esecuzione dell'intervento di *"Accordo Quadro di durata annuale presso gli stabili strumentali nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia, per la fornitura e posa in opera di plafoniere a LED"*;
- di dare atto che la presente procedura di scelta del contraente non riveste *"interesse transfrontaliero"*;
- di autorizzare l'affidamento del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di *"Accordo Quadro di durata annuale presso gli stabili strumentali nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia, per la fornitura e posa in opera di plafoniere a LED"*;
- di disporre che per tale affidamento si proceda mediante esperimento di una procedura negoziata senza bando -di cui all'articolo 63 del Codice- da esperirsi ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c), del Codice previa consultazione di almeno **20** (diconsi **venti**) Operatori Economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, che



tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli OOE da invitare, individuati mediante sorteggio a sistema direttamente a cura della piattaforma MEPA, con esclusione degli OOE vincitori di altre procedure negoziate ad invito diretto bandite nel corso del corrente esercizio finanziario;

- di disporre che l'esperimento della procedura negoziata di cui sopra avvenga tramite specifica RdO sulla piattaforma MEPA di CONSIP S.p.A. in modalità dematerializzata;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del Codice, trattandosi di contratto di appalto avente importo inferiore alla soglia di 2.000.000,00 €;
- di non procedere alla costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, non sussistendone le necessarie condizioni;
- di approvare il Quadro Economico Esecutivo dell'intervento quale predisposto dal RUP incaricato;
- di approvare a tal fine tutti gli atti di gara, nonché la documentazione tecnica predisposta dal RUP e dai progettisti, con i relativi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di conferire mandato al RUP per i successivi incombeni di svolgimento della procedura, ivi inclusi la verifica di congruità delle offerte;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a **744.375,00 €** (diconsi **sette cento quaranta quattro mila tre cento settanta cinque euro/zero centesimi**) come meglio dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

TITOLO E NATURA DELLA SPESA	IMPORTO
Importo dei lavori (I.V.A. esclusa)	580.000,00 €
Oneri della Sicurezza (I.V.A. esclusa)	20.000,00 €
I.V.A. al 22%	132.000,00 €
Incentivo ex art. 113 (I.V.A. esente)	12.000,00 €
Contributo ANAC (I.V.A. inclusa, a carico DCRSCUA)	375,00 €
TOTALE:	744.375,00 €

- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice e dell'art. 3 del Regolamento n. 123, dell'importo di **12.000,00 €** (diconsi **dodici mila euro/zero centesimi**);
- di approvare -anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice- la costituzione del seguente Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione -di seguito riportata- sarà formalizzata con separato provvedimento ai fini dell'ottemperanza di quanto specificatamente richiesto dal Regolamento n. 123:
 - A.1. R.U.P.....: Dott.Ing. Nicola Borraccia
 - B.1. Atti gara: Dott.Ing. Michele Porcelli
 - B.4. Pianificazione finanziaria (*) Dott.Ing. Stefano Castracane
 - B.5. Verifica/validazione progetto Dott.Ing. Nicola Borraccia
 - B.6. Direzione Lavori CSP e CSE Per.Ind. Ruggiero Desario
 - D.1. Rapporti con ANAC/Supporto al RUP: Dott.ssa Elena Sofia Macchia
 - D.2. Gestione economica contratto Sig.ra Francesca Taccogna

(*) : professionista in forza presso il CGTE



- di procedere alla nomina del Seggio di Gara dopo l'avvenuto spirare del termine perentorio per la presentazione telematica delle offerte economiche, previa acquisizione delle dichiarazioni di responsabilità rese da ciascun componente in ordine all'assenza di cause di incompatibilità ovvero di inconfiribilità dell'incarico;
- di rinviare ad un successivo provvedimento, sentito il Coordinamento generale tecnico edilizio, la nomina del professionista da incaricare del collaudo dell'intervento in oggetto.

Il Direttore regionale
Dott. Giulio Blandamura

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, del decreto Legislativo n. 39/1993)